

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli come pubblicati in III pagina cont. 15 la linea.

ABBOONAMENTI

La Patria a domicilio, della Provincia e del Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Merano, Udine, Pavia, V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La morte di Depretis

LA SUA SUCCESSIONE.

Non sono molti anni in cui, al pensiero che l'on. Crispi potesse un giorno andare al potere, ed avervi una delle prime parti, faceva drizzare i capelli, non solo ai bigotti della monarchia, ma anche ai liberali di tinta spiccata. — *l'instauratio ab imis*, questa frase racale proferta dal Crispi quando faceva, come un vulcano, sul banco della sinistra, dove, com'egli disse, si trovava a disagio, aveva fatto impressione, ed il suo avvento al potere, si considerava come segnacolo di sconvolgimento, di novità di cose — una specie di tabula rasa dell'esistente per cui fosse impossibile di più orientarsi, o di procedere senza cadere nel buio.

Ma Crispi fu al potere per pochi mesi in congiunture difficili, e mostrò fibre e attitudini di uomo di Stato, per modo che molte apprensioni si sono calmate, e dileguati molti sospetti. Rientrato ora al Governo, dopo una lunga incubazione ministeriale, i primi atti non hanno smentito i suoi precedenti da ministro. Il Crispi, vedendo che si avvicinava il suo tempo, si fece sempre meno partigiano, e nel discorso che egli tenne in onore di Marco Minghetti presso l'Associazione della stampa entrato nel campo della politica ebbe a dimostrarsi equanime per modo che ciò pure gli affezionava molti antichi avversari.

E poi un uomo di tempra forte, in un ambiente di cascaggine e di debolezza, produce un buon effetto morale, e si sente il bisogno di tenerlo in pregio, a che da quelli che non sono gli amici del cuore. Alla Camera poi sostenne, contro il Fortis che parlava in nome della *punta*, che il monumento all'illustre estinto, dovesse sorgere in Roma.

Le prove della vita, giova ricordarlo, tramutarono il Crispi repubblicano in un monarchico convinto, — ed è nota la sua formula *«La monarchia ci unisce, la repubblica ci divide»*, e la dinastia Sabauda può contare su lui, come di un suddito e consigliere devoto e fedele. La sua tornata al potere fu più desiderata dalla maggioranza che voluta dagli antichi suoi compagni di fede politica. Imperocché quest'uomo che non sente le debolezze della popolarità, — che, come ministro dell'interno, non

ha paura di dirsi il capo della polizia del Regno, — è una guarentigia per coloro che vogliono l'incolumità delle istituzioni e la libertà dell'ordine. Di fatto, al Cavallotti che, in una seduta della Camera, lo aveva interrogato su di una questione delicata — di moralità politica — ed avendo esso affermato che il potere *sciupa* gli uomini, — il ministro rispondeva sarcasticamente, tra le approvazioni, che egli prima avrebbe *sciupato* gli altri. Fu reciso: e questa frase non fece buon sangue ai domiciliati negli ultimi settori di Sinistra. A quelli poi che volevano fosse permessa a Padova la pubblica iscrizione che Depretis, ministro dell'interno, per riguardi internazionali aveva proibito, rispose: toglietevi queste due parole *«orde austriache»*. Anche in questo spicca il carattere fermo dell'on. Crispi, non curante dei facili applausi della folla di cui altri si mostrano tanto teneri e smaniosi. Ma altro, per chi ben comprende, è il comodo mestiere del deputato, ed altro è l'ufficio del ministro. Sul banco del deputato da molti si vedono le cose attraverso un prisma, mentre da quello dei ministri, si vedono con un paio di occhiali che tolgono ogni illusione. È questione di ottica.

Non poche volte, quando specialmente la salute dell'on. Depretis, era al basso, si diceva: L'uomo è vecchio, acciaccoso, logorato, come da una lima per il continuo lavoro; — pur troppo dovrà anche egli, per quanto sappia con abilità tirarsi fuori dai pericoli, pagare il suo tributo alla natura e allora? Scomparso Depretis, rimaneva un non so che di incerto nell'avvenire, specialmente dopo la morte di Quintino Sella, che era il designato a succedergli, che metteva molti in pensiero. Sarebbe esagerato il credere che le istituzioni nazionali avessero corso pericolo, ma si notava questa mancanza di uomini che, con mano ferma e sicura, avessero potuto condurre specialmente nei casi difficili la nave dello Stato, senza dar nelle secche e rassicurare gli animi. Pare proprio incredibile! Ad un uomo cui fu data la colpa di corrompere le istituzioni di un libero governo — a quest'uomo nefasto, non era facile di poter dare un successore. Si discutevano nomi e si restava il dubbioso sempre.

Ma l'entrata del Crispi al Governo ed i nuovi suoi atti promettono fermi e vigorosi impulsi alla macchina e che non si avranno quelle colpevoli tolle-

ranze di altri tempi coi partiti estremi che creavano l'equivoco dentro e fuori del Paese — e per ciò la morte dell'on. Depretis, per quanto possa riuscire dolorosa e deplorata in Italia — pure non desterà quelle apprensioni che avrebbe portato alcuni anni addietro. Auguriamo all'illustre vecchio la longevità dei Patriarchi.

G. B. F.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente commemora il deputato Romeo.

Grimaldi presenta un progetto per lo stanziamento di lire 500,000, quale contributo dello Stato all'Esposizione di Bologna nel 1888.

Votasi il disegno per lo stanziamento nel bilancio della marina dell'esercizio dal 1887-88 al 1895-96.

Approvansi le conclusioni della Giunta per la validità delle elezioni suppletive del 3 aprile 1887, con raccomandazioni di Bonghi al governo di interporre 15 giorni interi fra la convocazione dei collegi ed elezione di deputati.

Chiaves svolge un'interrogazione per sapere se qualche potenza abbia fatto dichiarazioni contro il blocco di Massaua.

Depretis risponde che tutte le ambasciate e le legazioni ebbero ordine dal 1 maggio di notificare il blocco.

La Porta esprime amichevolmente il desiderio che le si risparmi la notificazione scritta. *«Consentiamo»*. Date alla Porta le spiegazioni sul carattere del blocco, non fece altre osservazioni.

A tutti gli altri governi la notificazione fu fatta per iscritto. Finora nessuna potenza mandò osservazioni o ricerche qualsiasi.

Approvansi senza discussione gli articoli del disegno di modificazione alla legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento nell'armata.

Discutesi il disegno per modificazioni alla legge organica del personale della marina militare e quella sui relativi stipendi.

Approvansi gli articoli, domani la votazione.

Chiudonsi le urne e proclamasi approvato lo stanziamento dei fondi nel bilancio della marina dal 1887-88 al 1895-96 con 170 voti contro 49.

Apresi la discussione sul preventivo della spesa del ministero della guerra 1887-88.

Bonghi dopo osservazioni intorno alla necessità di conoscere in complesso le forze che ci occorrono per terra e per mare, domanda al ministro della guerra, se colla somma di undici milioni votata per l'esercito questa sia finalmente al completo.

Chiedo si dica intera la verità dal governo, specialmente in prossimità dei provvedimenti finanziari. Dichiaro di riservarmi di parlare del passato a Massaua per ristabilire la responsabilità al capitolo relativo sui distaccamenti d'Africa.

Bertolè-Viale risponde che per suo conto crede che undici milioni bastano al completamento dell'esercito votato colla legge 1882. Quanto alla discussione di Massaua riguardo al passato non lo riguarda.

Annunziarsi un'interrogazione di Pantano sulla crisi bancaria ed economica di Catania e paesi vicini.

ITALIA E VATICANO.

Ecco l'articolo della *Riforma*, il quale è oggetto ancora di tanti commenti sulla discussa conciliazione fra l'Italia ed il Vaticano:

«L'allocatione pontificia, ed i commenti da cui si è affrettato a farla seguire l'*Osservatore Romano*, tosto confortato dalla *Voce della Verità*, mentre il *Motivator de Rome* lascia aperto uno spiraglio della imposta già dischiusa dal Papa, danno un'idea abbastanza evidente delle oscillazioni che si producono in Vaticano a proposito della conciliazione, e dei vari partiti che vi si contrastano il sopravvento.

«Noi comprendiamo perfettamente tutto ciò, e lasceremo, da semplici osservatori, che si svolga nelle alte sfere del Papato la lotta delle idee; lasceremo che vi si finisca coll'adozione, in piena libertà, quella risoluzione che il Pontefice ed i suoi consiglieri crederanno dopo tutto la migliore.

«Qualunque essa sia, ci sembra questo, per ora, un obbligo di convenienza per l'Italia, la quale non deve cercar d'influire, né in un senso, né nell'altro, poichè in argomento sì delicato non deve venire nemmeno lontanamente sospettata di voler esercitare pressioni, neppure amichevoli, in favore di questa più che di quella linea di condotta.

«L'Italia, che se ne dica, si trova a questo proposito, nella posizione migliore. Sin da quando si è insediata in Roma, essa ha dato spontaneamente al Papato quanto doveva, quanto poteva, quanto dal Papato poteva desiderarsi, per garanzia della sua assoluta indipendenza spirituale; ha fatto di più, circondando quella indipendenza di onori sovrani, è confortandola da un assegno materiale sufficiente ad esercitarla con dignità.

«Dopo ciò, essa altro non poteva e non può, che attendere tranquilla e sicura che al Papato piacesse di accettare, in tutto e per tutto, le condizioni che gli erano state fatte.

«Naturalmente, essa non si è illusa al punto di credere che il Papato si sarebbe subito rassegnato alla perdita del potere temporale; ha atteso dal suo alleato, il tempo, che quella perdita

venisse dimostrata, da un lato irrevocabile, dall'altro provvidenziale.

«Il tempo ha cominciato ad agire; possiamo anzi dire oggi che ha già agito addirittura. Morto Pio IX, elevato alla dignità pontificia un uomo intelligente e rotto alle cose di governo, la progressiva modificazione che è andato subendo l'ambiente Vaticano, era naturale, inevitabile. E l'Italia ha potuto assistervi con tanta maggiore tranquillità, per questo che tale modificazione era il trionfo della sua condotta.

«In questo si può dire che Leone XIII è stato l'alleato dell'Italia — poichè con la sua autorità personale essendo riuscito ad ottenere all'estero, così notevoli vittorie, ha viemmeglio dimostrato il grande giovamento che, liberandolo dagli impacci del potere temporale, quella ha prodotto al Papato.

«L'eloquenza di questi fatti non può non essere sentita da un uomo superiore; ed è però naturale che ogni tanto, nei discorsi del Papa, ricorra la chiara espressione di un desiderio, che noi crediamo sincero, dell'animo suo; è del pari naturale che, stretto d'avvicino dagli intransigenti, egli accenti ogni volta a far menomare ufficialmente il significato di quelle parole. Ma è ormai evidente che in Vaticano il Papa non è più solo a desiderare la pace, e che un forte partito ormai lo seconda.

«A questo partito è fatalmente destinato il trionfo. Ma quando trionferà? Noi non possiamo prevederlo, anche perchè ciò dipende oltre che dalla volontà del Vaticano, da altri casi ed agenti esterni.

«Ma, venga presto o tardi quel giorno, l'Italia non ha da mutar contegno; l'Italia non ha che da proseguire nel contegno sin qui adottato: attendere cioè, e fare rispettare la legge.

«E bene che si chiarisca l'equivoco che si va da alcuni cercando di accreditare con la parola *conciliazione*.

«Essi mostrano di credere che si possa trattare di un nuovo patto bilaterale tra l'Italia ed il Vaticano.

«Non si tratta invece che della piena e costante accettazione, da parte del Vaticano, di uno stato di cose, che esso, del resto, ha già accettato in gran parte, anche in momenti solenni, i più significativi.

«Epperò, il Governo ha potuto non curare certe voci inesatte e risparmiarsi di smentire che esso avesse preso l'iniziativa di passi e di trattative per lo stabilimento di nuovi rapporti.

«Quello che il Governo può fare, se venisse interpellato sul contegno che terrebbe l'Italia, di fronte ad un mutamento di conte no da parte del Vaticano, sarebbe l'assicurazione più ampia e completa che la legge verrebbe rispettata.

«Se oggi, per esempio, piacesse al Papa di celebrare pubblicamente, in

1. Appendice de la PATRIA DEL FRIULI

Di una questione per l'uso delle alabarde comunali e di altre relative al decoro pubblico in Udine (sotto il governo della Repubblica Veneta).

(Continuazione dal N. 115, in avanti).

Argomento a lotte continue vedeansi in lizza i nobili cittadini contro i nobili castellani, i Deputati della comunità di Udine contro i canonici della Metropolitana. Che ameni episodi figurano registrati negli atti pubblici colla stessa cura e solennità che si trattasse di avvenimenti della più alta importanza civile! La preminenza fra i Deputati della città ed il Capitolo udinese pel bacio della pace, per l'incensamento o *turificazione*, per ricevimento delle candelate e delle palme, pel saluto dei predicatori, per l'adorazione della croce e per altre funzioni nel Duomo, importano lunghe e complicate perifrasi, ricorsi al Principe, deliberazioni del Maggior Consiglio, pareri legali, fra cui quello del celebre giureconsulto Tiberio Deciano (66) ordinanze compromissorie dei patriarchi infine decreti ducali.

Nel marzo 1576 il patriarcha Giovanni Grimani, (mi si conceda anche questa ultima digressione) nell'intendimento di porre tregua ad alcuni di codesti dissidi almeno durante il periodo dei giorni santi, scrive da Venezia al R. d. Capitolo: «Noi sentiamo ed vogliamo che si adoperino due turiboli ed sia dato l'incenso in un medesimo tempo al clero et a se-

colari senza nessuna sorta di preminenza o precedenza. Nell'adorare la croce, anco in questo habbiate due croci; una serva a Noi et ai nostri chierici in choro, l'altra farete porre fuor di choro in luogo comodo al Ch.mo Magistralo, a li Mag. ci Deputati et a quelli che fossero presso loro talchè anche nell'adorazione della croce non vi sia precedenza, ma piuttosto si veda divozione et humiltà. Nel distribuire le palme si servi anco l'egualità et ordine, perchè intendiamo che in questa distribuzione si fa romore intollerabile et confusione scandalosa, indegna della chiesa et della città, nella quale si deve pur sapere che questi santi Uffici sono mistero della passione di Gesù Christo, et si devono fare con ordine et con riverenza. Pare a noi che per ora si servi questa forma et questo modo. Che il sacerdote che sarà per celebrare o havrà celebrato la messa dopo benedette le palme esso medesimo, dico i primi due chierici, le distribuisca uno al clero, l'altro all'i predetti Ch.mo Magistralo et Mag. ci Deputati et agli altri gentili uomini successivamente. Flabbia anco il popolo il suo diritto per mano di chierici. Parlatene col R. d. nostro Vicario al quale scriviamo, che tutto conferisca col Ch.mo sig. Luog. te et anco coi Mag. ci Deputati, acciò, quando venga l'occasione, sappia ognuno il suo luogo et il suo tempo» ecc. (67)

Ma il prelado veneziano dimostrava di conoscere ben poco l'indole degli udinesi ritenendo di avere così facilmente trovata una soluzione in questa scabrosa materia di precedenza. In fatti il Vicario patriarchale mons. Maracco, lo avverte che il Luog. te ad istanza dei Deputati

si rifiutò di accettare la indicata transazione «perchè essendosi usato sempre in questa città, come dice (il Luog. te) d'essere informato, che li Mag. ci Deputati precedono il clero all'adorazione della croce e nel ricever lo incenso et la pace, non li par tollerare questa novità che priva la città del solito onor senza avvisarne il Principe, massime sentendose tanti rumori, tanta alterazione et tanta offesa nella città con grandissimo pericolo et più tosto certezza di grave scandalo, quale è da impedirsi in ogni tempo et più in questo di penitentie et giubileo. Li Mag. ci Deputati poi si dolsero che V. S. Ill.ma fosse venuta in causa tanto importante et stimata dalla città per l'onore et per la novità, senza udire delle loro ragioni et senza comunicarla col Principe al cui piedi disegnano mandar oratori per conservazione dell'honor publico et di quello che è usato sempre in le lor città et chiese» ecc. (68)

Insomma per allora le cose rimasero inalterate, e se negli anni successivi fu possibile intendersi relativamente alla simultanea *turificazione* ed al contemporaneo bacio della pace e ricevimento degli olivi e delle candelate, sul resto i Deputati furono invece irremovibili e non accettarono neanche la nuova proposta dello stesso patriarcha, che cioè venisse pure usata una sola croce, la quale nel coro ricevesse l'adorazione dal clero e poi, recata in altra parte della chiesa, avesse a servire pel Luog. tenente e pei Deputati (69). No, questi esigevano assolutamente, una sola croce e precedenza sui canonici, e piuttosto

(68) Id. fol. 241.
(69) Id. fol. 263.

che cedere si astennero dall'intervenire in Duomo alla funzione dei venerdì santo. E non mica per qualche anno, ma per quasi due secoli, poichè tanto ci volle prima di comporre il litigio e giungere alla seguente modalità:

«All'adorazione della croce nel venerdì santo vanno prima S. Em.za (il Patriarca) e S. Ecc.za (il Luogotenente) tutti due in un medesimo tempo, ognuno cioè dalla parte della propria sede. Seguitano poi dalla pari del Rettore (il Luog. te) gli Ill.mi sigg. Tesoriero e Miniscalco, gli Ill.mi sigg. Deputati e gli Ecc.mi sigg. Curiali e dalla parte del Prelato nel medesimo tempo, in parità d'ingresso, con loro li Rev.mi sigg. Vicario patriarchale e Decano capitolare et altri sigg. Canonici successivamente secondo la loro istituzione, così che l'adorazione viene esercitata *pari passu et eodem tempore* dall'ecclesiastico e dal laico» (70)

Non meno gravi difficoltà presentò la questione concernente il saluto del predicatore quaresimale. I Magistrali Civici volevano essere salutati prima dei Canonici e le loro ragioni erano queste: che i Deputati rappresentavano tutta la città, che il predicatore viene eletto dal Magistrato e non dal Capitolo, che la chiesa in cui predica (il Duomo) non avendo rendite sufficienti, le maggiori spese vengono sostenute dalla Città col pubblico denaro, che il predicatore essendo solito prima di intraprendere la predica a far due visite, l'una ai Deputati e l'altra ai Canonici, si reca prima al Palazzo e poi in Duomo.

I Canonici dal canto loro non portavano che un solo argomento, e cioè che

(70) Id. fol. 284.

la predicazione facendosi in chiesa, i rappresentanti l'autorità ecclesiastica dovevano essere i preferiti. Del resto, a onor del vero, conviene soggiungere che si sarebbero contentati anche della parità. Ma come era mai possibile che il predicatore facesse un saluto a destra ed a sinistra contemporaneamente? Eppure su questo concetto della parità si fonda il componimento avvenuto nel 1701, e che si esplica colla seguente curiosa trovata:

«Attesa la rimessa fatta nell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Dionisio Delfino patriarcha d'Aquileja dal Rev.mo Capitolo di questa città da una, e nell'Ill.mo ed Ecc.mo sig. Antonio da Mula Luog. te degli Ill.mi signori Deputati della città stessa dall'altra, sopra le differenze vertenti circa il saluto del Predicatore nella chiesa del Duomo, S. S. Ill.ma e S. Ecc.za sentendo che anco in questa cerimonia si osservi la parità che s'osserva tra detti corpi ecclesiastico e laico in altre cerimonie della Chiesa, hanno terminato il Pad. Predicatore nell'ingresso alla predica, dopo salutato il Prelato o il Pubblico Rappresentante, quando uno solo dell'i medesimi v'interviene, saluti li sigg. Canonici e li sigg. Deputati con un saluto solo, medio tra detti due Corpi, simultaneo e comune, senza veruna estensione. E lo stesso pratici pure fra loro quando nè l'uno nè l'altro dei superiori v'interviene, ma si ritrovano soli da una parte li sigg. Deputati e dall'altra li sigg. Canonici alla predica. — Venerdì 14 marzo 1701, Dionisio pat. d'Aquileja, Antonio Da Mula Luog. te. (71)

(Continuazione.)
(71) Id. fol. 345.

-F. BRADOTTI.

Cosa c'è di vero?

Scrivono da Udine, alla Tribuna di Roma:

«Voglio che sappia anche questa, che inedita ma graziosissima, e che le comunico anche se dovessi commettere un'indiscrezione. Il signor G. M. che bita da molti anni nella nostra città, festino di nascita, è stato un prode soldato che ha combattuto le guerre della nostra indipendenza, accanto a Garibaldi. Fu a Villa Giori, a Montana, a Bezzeca. Ebbene, egli fece domanda di ottenere la cittadinanza italiana; e a che cosa gli hanno risposto i nostri concittadini? — che prima di concedergliela dovevano chiedere informazioni all'Austria; e poscia, laconicamente, gli opposero un rifiuto».

Potrebbe quasi sembrare, parlando di questa lettera di *patres conscripti*, che il rifiuto provenga dal Consiglio comunale. Ora il Municipio, nell'accettare la cittadinanza ad uno che sia nato all'estero, non ha facoltà né di accettare la domanda, e né di opporvi un rifiuto. È il Governo che lo fa: il Municipio, quando il Governo abbia accolto la domanda, riceve il giuramento del nuovo cittadino, e lo iscrive nei registri anagrafici. Se mai, dunque, il rifiuto provverrebbe dal Governo e non già dal Comune; seppure non venisse dall'Austria medesima, perché si dice che la domanda debba essere accompagnata da un attestato del Governo dove è nato il petente dal quale risulti che non si fanno difficoltà per cancellarlo dal novero dei cittadini di quello Stato affinché possa essere registrato fra i cittadini del nostro.

Certo sarebbe deplorabile che il rifiuto venisse dal nostro Governo. Ricordiamo, al proposito, che fu rifiutata la cittadinanza italiana anche al defunto signor Cumano di Gormons, il quale sotto il Ministero Lanza l'aveva comandata ed il rifiuto ci si assicurava essere venuto proprio dal nostro Governo. Il signor Cumano che aveva coltivato l'idea di lasciare al Municipio di Udine una ricca e preziosa raccolta di oggetti antichi, non avendo ottenuta la chiesta cittadinanza italiana, lasciò quella raccolta invece al Municipio di Trieste.

Istituto filodrammatico, udinese Teobaldo Ciconi.

I soci sono convocati in Assemblea generale per la sera di mercoledì 8 giugno alle ore 8 1/2 precise, nella Sede della Società, Piazza dei Grani 14, per trattare il seguente:

Ordine del Giorno.

1. Relazione sull'andamento generale della Società nell'anno 1886;
2. Approvazione del Consuntivo 1886, sopra rapporto dei Revisori;
3. Nomina del Presidente;
4. Nomina di un consigliere nel caso che l'elezione a Presidente formasse già parte dell'attuale Rappresentanza.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Teatro Nazionale.

Scarso pubblico assisteva alla seconda rappresentazione del prestidigitatore sig. Stefani.

I giochi tutti bene eseguiti ed applauditissimi.

Il dottor W. N. ROGERS

chirurgo dentista

troverà in UDINE oggi al 1.° Piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Giovani friulani che si distinguono.

Ieri l'altro si tennero in Venezia presso quell'Ateneo gli esami di storia patria. Fra i candidati si distinsero il signor Giuseppe Piai di Palmanova e il signor Aristide Cignolini di San Daniele, ambedue studenti della R. Scuola superiore di commercio.

Il primo parlò dei primi dogi, dell'invasione di Carlomagno abbracciando un periodo di storia dal 700 all'800 e colla sua parola chiara e vibrata venne vivamente sospesa l'attenzione dell'auditorio riscuotendo alla fine fragorosi applausi.

Il secondo parlò delle guerre sostenute coi normanni negli anni 1083-84. Non possiamo che rallegrarci di questa splendida prova che dimostra come lo studio della storia trovi appassionati cultori anche fra la gioventù del nostro Friuli.

Una verità.

Pochi mesi sono, discutendosi nella Camera dei Deputati il bilancio della Istruzione, ci fu qualcuno che volle contestare l'utilità della scienza medica.

L'onorevole Borrelli Clinico distinto sorse difensore dei Medici e della Medicina dimostrando i molti vantaggi che l'umanità ne ha avuti. — E l'insigne scienziato ebbe ragione di fare quella difesa. La salute pubblica si è fatta, specie in questi ultimi anni, molto migliore che nel passato non fosse. — La scienza pazientemente indagando, ha strappato alla natura molti dei suoi segreti. E di tali scoperte l'umanità si è giovata. Tra le molte di questo genere che hanno reso segnalata utilità, occupa un bel posto il Liquore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Il detto Liquore è il migliore purgativo conosciuto, ed è efficacissimo rimedio nella scrofola, nell'epitimo, nel linfaticismo ed in genere in tutte le malattie che hanno origine da vizio del sangue. Senonché volendo essere sicuri di non comprare una volgare imitazione bisogna rivolgersi al sig. Ernesto Mazzolini R. Farmacista in Gubbio (Umbria) che è l'esclusivo fabbricatore della vera «Parigina del Mazzolini di Gubbio». — Si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. — Spedizioni franco.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Girolami Giuseppe e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un nuovo Forno economico.

Nel 19 corrente si è aperto il Forno economico di Maniago. La ricerca ed il consumo del pane è tale e tanto che il Consiglio direttivo è venuto nella determinazione di raddoppiare il personale per lavorare giorno e notte.

Udine, 31 maggio 1887.

Manzini Giuseppe.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Ripristino di mandato.

I sottoscritti dichiarano nullo e come non avvenuto l'atto in data 20 maggio a ministero dell'usciera Rosa col quale revocavano il mandato rilasciato in capo al loro fratello Soravito Nicolò fu Daniele nato in Liaris e domiciliato in Orsaria; e riaffermano la loro fiducia nel medesimo, al quale rinnovano il mandato come sta in atti del notaio Colombatti 27 maggio 1884.

Danielle Soravito.

Nario Soravito.

Non poteva respingere un senso di vanità vedendoli tutti così umili davanti il suo tribunale. E quella soggezione modesta dei suoi parenti la dispose all'indulgenza e al perdono.

— Dopo tutto è una cosa graziosissima, continuò: quei fiori in mezzo al praticello fanno bella figura.

Ma, non volendo contraddirsi così presto, aggiunse:

— Però voglio sapere chi ha devastato il giardino senza mio permesso...

— Zia, rispose allora Enrichetta, quelle margherite dovevano prima, in quel canticcio isolato, non avrebbero fiorito...

— Ah, fosti tu piccina?

— Sì, zia.

La colpevole, per disgrazia, aveva cattivi precedenti agli occhi del giudice. La contessa cui la collera era alquanto bollita e che in contrario degli altri nipoti si sarebbe appagata d'un rimprovero amichevole, si ricordò la scena del mattino, la disobbedienza selvaggia di Enrichetta e credette necessario punirla severamente.

— Ti prego, zia, ripigliava Enrichetta, lascia in questo bel sito le mie tre margherite. Vedrai come fioriranno!

— Le tue margherite! Non c'è niente di tuo qui, piccina.

— Ah! lo so bene!

— Non ti metterai a piangere, io spero. Non amo le smorfie, io. La mia salute non mi permette tutte queste eccitazioni; ma devo sorvegliare perché non mi mandino sopra la casa. Finimola. Sei pentita?

Avviso.

La Direzione P. delle Poste avverte che a datare dal 1 giugno p. v. viene attivato il servizio dei pacchi con dichiarazione di valore col Portogallo, l'isola di Madera e le Azzorre.

Dal 1 giugno stesso, l'orario dell'ufficio locale dei Pacchi sarà dalle 9 ant. alle 6 pom. e non più dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 31 maggio 1887.

Seta.

Invariata è la posizione di questo articolo, sebbene la presente campagna bacologica, lasci molto a dubitare sul felice esito. Ciò non pertanto le fabbriche non intendono, almeno per ora, di migliorare i prezzi nelle loro offerte e si attendono a comperare solo quella merce che loro occorre per coprire i bisogni giornalieri, riservandosi poi ad aumentarli nel caso vedano che il raccolto Bozzoli sia troppo scarso.

Bacicoltura.

Pochissimi lagai si ebbero nella scorsa settimana ad onta che il tempo sia stato pessimo e si avessero molti dubbi sul buon andamento dei bachi. All'infuori quindi di qualche piccolo ritardo portato ai medesimi dall'abbassamento di temperatura, tutto procede bene e la maggior parte si trova fra la seconda e terza muta.

La foglia è rigogliosa e ve n'è in abbondanza.

Mercato granario.

Udine, 31 maggio.

Ecco i prezzi per Etolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. n.	11.— a 11 60
detto cinquantino	10 25 » 10 75
Giallone com.	12.— » 12 25
Segale	11.— » —
Frumento	17.— » —

Mercato delle uova.

Venduto circa 40.000 da L. 39 a 40 al mille.

Mercato della foglia.

Venduti circa 5 quint. da L. 0.12 a 0.16 il chilog.

Bruxelles, 30. Notte calma, dovunque la situazione pare meno tesa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il nuovo ministero francese.

Parigi, 30. Grevy firmò le nomine del nuovo gabinetto.

Rouvier presidenza, finanze, poste e telegrafi.

Fallieres interno e culto.
Flourens esteri.
Spuller istruzione e belle arti.
Mazeau giustizia.
Ferron guerra.
Barbey marina.
Dauterme lavori e commercio.
Barbe agricoltura.

La catastrofe

nella miniera d'Udston.

Londra, 29. Quaranta cadaveri furono di già estratti carbonizzati dalla miniera di Udston. Attendesi di trovare nuove vittime.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

ENOLOGHI

Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

— Sì, zia, se ho potuto dispiacervi.

— Domanda perdono.

— Vi domando perdono, zia.

— In ginocchio.

Enrichetta, che si era avvicinata alla contessa, indietreggiò.

— In ginocchio! balbettò.

— Sorella, disse allora la signora

Guerin, risparmia questa umiliazione a mia figlia. Io, che sono sua madre, non l'ho mai trattata così.

— Tu agisci a tuo talento, io come mi piace. Vuoi domandarmi perdono in ginocchio, piccina?

— No.

— Non ti farò prendere da quattro gendarmi; ma avrai la bontà di starne nella tua camera e di non presentarti più alla mia tavola.

— In questo caso, disse la signora

Guerin, io pranzerò con mia figlia.

— Come ti piace! Sei libera di pranzare coi tuoi figli ed io con Emmelina.

La contessa di Radzetz si allontanò.

Aglae, Emmelina, Vittorio, Leone, restarono muti, costernati. Enrichetta si gettò al collo della madre balbettando:

— Tu mi hai difesa, mamma, mi hai protetta, ma io sono cagione d'una disgrazia.

— Povera piccina! disse la signora

Guerin; avesti torto di considerarti qui come in casa tua, ma facisti bene a non ingiocchiarti. Non abbiamo di nostro che l'onore, non bisogna per mettere che nessuno lo tocchi.

Poi voltasi agli altri suoi figli:

— Ragazzi miei, aggiunse, fate le vostre valigie; noi partiremo.

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si garantisce radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere o le gonoree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati senza uso di caudette, ma col solo balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrato d'argento e simili. Il medesimo sana altro in circa 20 giorni i tumori bianchi, le areole, e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antiflogistico o preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenerli lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 65 certificati dei primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili metà in Parigi, 38 Boulevard Diderot primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pom., e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, Via Margellina, N. 8, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confeetti Costanzi, rifiutando recisamente la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, alla Fienice risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricultura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti pianine d'ortaglie ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Estere.

Capocci qualità precoce (10 Varietà) a L. 1 al cento.

Melanzane (4 Varietà lire 2.50 al cento).

Pomo d'oro precoce nano (2 Varietà lire 2.50).

Pomodori (4 Varietà lire 1.50 al cento).

Recapito presso la Cartoleria FRA-TELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Erbe.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 un appartamento con e senza mobilia.

Due camere ammobiliate con scuderia.

D'AFFITTARE Vasta bottega

ad uso Chincaglieria o Merceria, Mercatovechio Num. 1.

— Ci lascerete i salamò Emmelina.

— Sì, nipote mia.

— Io non ti dimenticherò mai, le disse galantemente Leone.

I preparativi non furono lunghi. La signora Guerin fece chiedere della sorella per salutarla; ma la contessa aveva subito una scossa troppo violenta e non era in grado di riceverne persona. La signora Guerin scrisse allora un biglietto ed Emmelina portollo alla madre.

La contessa non ebbe forza di aprirlo. Proruppe in singhiozzi e mandò sua figlia a chiamare la sorella.

— Vien presto, zia, disse Emmelina; mamma è gravemente ammalata.

La signora Guerin non credette potersi rifiutare.

— Ah, sorella, singhiozzava la contessa; io ne morirò sicuramente.

Tutte queste emozioni l'avevano affranta. Fortunatamente le lagrime e il libero sfogo sulle proprie disavventure, la sollevarono un poco.

— Che sarà di me, disse, se mi abbandonano? Emmelina sta per maritarsi.

Rimarrò dunque sola, sola e senza conforti. Non partire, lascia che ti veda ancora. Ah, non credevo di amarti tanto! Ora mi sono abituata con te, e il cuore mi si spezzerebbe perdendoti.

Forse ti sorprenderà il sentire che i tuoi figli mi divertono. E pertanto è la verità: mi divertono. La tua Enrichetta è ancora più singolare degli altri.

Ragazzi così strani son rari. Mi comprendi? Fare la giardiniera! Son certa che a Quattro Venti ella passava

Ai Viticoltori.

I sottoscritti si pregiano d'avvertire che, stante il gran successo ottenuto il decoro anno nella costruzione di apparecchi per aspergere le viti con il solfato di rame e idrato di calce, si sono completamente forniti di detti strumenti di qualsiasi forma e dimensione e cioè:

Pompe a mano complete L. 6

» a zaino tutte in rame » 22

» a compressione d'aria » 24

nonché carruola ad una e a due ruote in rame ed in ferro,

Sono pure sempre forniti di tubi di gomma per questo uso.

Fratelli Savoia, Codroipo.

N.B. A richiesta dei signori committenti si spedisce gratis il Catalogo speciale e illustrato.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Istituita nell'anno 1835.

Compagnia anonima di assicurazione

a premio fisso

Capitale versato L. 3.300.000

Sedi in Venezia — Milano — Roma.

Agenzia generale di Venezia

Anunzia di avere attivato anche per corrente anno le assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE

Sopra i prodotti campestri con pronto

risarcimento integrale dei danni.

Contratti annuali e poliennali

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha

Agenzie principali e mandamenti in

tutta Italia. — Assume assicurazioni contro i danni degli incendi e contro i

danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del fulmine.

Assicurazioni del rischio locativo, del

ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei

fitti, per la perdita e diminuzione delle

garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la vita dell'uomo,

capitali e rendite pagabili in caso di

morte in qualunque tempo avvenga,

ovvero se avvenga entro un periodo

determinato, mediante corresponsione

di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli

utili della Compagnia.

Assicurazioni di sopravvivenza — Dotati

— Miste e a termine fisso — Rendite vitalizie immediate o differite — Infine

l'Agenzia Generale di Venezia assume le assicurazioni marittime.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dal 1835 a tutto il 1885 ha

risarcito circa 354.000 Assicurati col

pagamento di oltre 315 milioni di lire.

Dal 1854 al 1885 ha pagato per

risarcimento DANNI GRANDINE in Italia

oltre 45 milioni di lire.

Per ogni desiderabile schieramento

per avere gratis tutti gli stampati

occorrenti a formulare contratti per

qualsiasi ramo di Assicurazioni dirigersi

in Udine al sig. Carlo Ing. Braida

presentante la Compagnia con ufficio

in via Daniele Manin (Portone San

Bortolomeo) n. 21, e nei Capiluoghi di

Mandamento ai suoi sub Agenti.

il suo tempo a rimescolare la terra

colle mani. Che bella educazione per

una signorina! E scommetto che la

lasciavi fare, e ti pareva cosa affatto

naturale. Guarda, sorella mia, siete

tutti quanti originali. E quel povero

Guerin! Me lo ricordo ancora, quando

ti faceva la corte: era ben ridicolo, ma

di buon cuore, come lo sei tu pure e

i tuoi figliuoli. Se vuoi restare con me,

farò apparecchiare un pranzo eccellente

con del formaggio alla crema. Emmelina

chiamali i miei nipoti: tutti, anche

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Cividale	a Remanzacco
ore 8.30 a. m.	ore 9.31 a. m.
10.15 a. m.	10.32 p. m.
12.5 p. m.	12.16 p. m.
2. p. m.	2.11 p. m.
5.55 p. m.	6.11 p. m.
7.45 p. m.	8.1 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.
5.10 a. o.	9.45 a. o.
10.29 a. d.	1.40 p. m.
12.50 p. o.	5.20 p. m.
5.11 p. o.	9.55 p. m.
8.30 p. d.	11.35 p. m.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba
ore 5.50 a. o.	ore 8.45 a. o.
7.44 a. d.	9.42 a. d.
10.80 a. o.	1.33 p. m.
4.20 p. o.	7.25 p. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste
ore 2.50 aut.	ore 7.37 aut.
7.54 aut.	11.21 aut.
3.50 pom.	7.35 pom.
8.35 pom.	9.52 pom.
11. aut.	8.10 pom.

PARTENZE	ARRIVI
da Trieste	a Udine
ore 7.20 aut.	ore 10. aut.
9.10 aut.	12.30 pom.
4.50 pom.	8.8 aut.
0. pom.	1.11 aut.
da Cormons 3. pom.	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 30. R. I. Igen.	Milano, 30. R. I. 5.00
99.75 a 72.85 (d. 1. luglio)	100. a 99.05 Merid.
97.48 a 97.88	100. a 99.05 Merid.
Cambi = Olanda sconto	100. a 99.05 Merid.
2 1/2	100. a 99.05 Merid.
Giovanna 3. da 123.50	100. a 99.05 Merid.
123.50 da 124.10 a 124.30	100. a 99.05 Merid.
Francia 3 m. da 100.75 a 101.10	100. a 99.05 Merid.
Belgio 2 1/2 da 101.10	100. a 99.05 Merid.
da 101.10 a 101.30	100. a 99.05 Merid.
da 101.30 a 101.50	100. a 99.05 Merid.
da 101.50 a 101.70	100. a 99.05 Merid.
da 101.70 a 101.90	100. a 99.05 Merid.
da 101.90 a 102.10	100. a 99.05 Merid.
da 102.10 a 102.30	100. a 99.05 Merid.
da 102.30 a 102.50	100. a 99.05 Merid.
da 102.50 a 102.70	100. a 99.05 Merid.
da 102.70 a 102.90	100. a 99.05 Merid.
da 102.90 a 103.10	100. a 99.05 Merid.
da 103.10 a 103.30	100. a 99.05 Merid.
da 103.30 a 103.50	100. a 99.05 Merid.
da 103.50 a 103.70	100. a 99.05 Merid.
da 103.70 a 103.90	100. a 99.05 Merid.
da 103.90 a 104.10	100. a 99.05 Merid.
da 104.10 a 104.30	100. a 99.05 Merid.
da 104.30 a 104.50	100. a 99.05 Merid.
da 104.50 a 104.70	100. a 99.05 Merid.
da 104.70 a 104.90	100. a 99.05 Merid.
da 104.90 a 105.10	100. a 99.05 Merid.
da 105.10 a 105.30	100. a 99.05 Merid.
da 105.30 a 105.50	100. a 99.05 Merid.
da 105.50 a 105.70	100. a 99.05 Merid.
da 105.70 a 105.90	100. a 99.05 Merid.
da 105.90 a 106.10	100. a 99.05 Merid.
da 106.10 a 106.30	100. a 99.05 Merid.
da 106.30 a 106.50	100. a 99.05 Merid.
da 106.50 a 106.70	100. a 99.05 Merid.
da 106.70 a 106.90	100. a 99.05 Merid.
da 106.90 a 107.10	100. a 99.05 Merid.
da 107.10 a 107.30	100. a 99.05 Merid.
da 107.30 a 107.50	100. a 99.05 Merid.
da 107.50 a 107.70	100. a 99.05 Merid.
da 107.70 a 107.90	100. a 99.05 Merid.
da 107.90 a 108.10	100. a 99.05 Merid.
da 108.10 a 108.30	100. a 99.05 Merid.
da 108.30 a 108.50	100. a 99.05 Merid.
da 108.50 a 108.70	100. a 99.05 Merid.
da 108.70 a 108.90	100. a 99.05 Merid.
da 108.90 a 109.10	100. a 99.05 Merid.
da 109.10 a 109.30	100. a 99.05 Merid.
da 109.30 a 109.50	100. a 99.05 Merid.
da 109.50 a 109.70	100. a 99.05 Merid.
da 109.70 a 109.90	100. a 99.05 Merid.
da 109.90 a 110.10	100. a 99.05 Merid.
da 110.10 a 110.30	100. a 99.05 Merid.
da 110.30 a 110.50	100. a 99.05 Merid.
da 110.50 a 110.70	100. a 99.05 Merid.
da 110.70 a 110.90	100. a 99.05 Merid.
da 110.90 a 111.10	100. a 99.05 Merid.
da 111.10 a 111.30	100. a 99.05 Merid.
da 111.30 a 111.50	100. a 99.05 Merid.
da 111.50 a 111.70	100. a 99.05 Merid.
da 111.70 a 111.90	100. a 99.05 Merid.
da 111.90 a 112.10	100. a 99.05 Merid.
da 112.10 a 112.30	100. a 99.05 Merid.
da 112.30 a 112.50	100. a 99.05 Merid.
da 112.50 a 112.70	100. a 99.05 Merid.
da 112.70 a 112.90	100. a 99.05 Merid.
da 112.90 a 113.10	100. a 99.05 Merid.
da 113.10 a 113.30	100. a 99.05 Merid.
da 113.30 a 113.50	100. a 99.05 Merid.
da 113.50 a 113.70	100. a 99.05 Merid.
da 113.70 a 113.90	100. a 99.05 Merid.
da 113.90 a 114.10	100. a 99.05 Merid.
da 114.10 a 114.30	100. a 99.05 Merid.
da 114.30 a 114.50	100. a 99.05 Merid.
da 114.50 a 114.70	100. a 99.05 Merid.
da 114.70 a 114.90	100. a 99.05 Merid.
da 114.90 a 115.10	100. a 99.05 Merid.
da 115.10 a 115.30	100. a 99.05 Merid.
da 115.30 a 115.50	100. a 99.05 Merid.
da 115.50 a 115.70	100. a 99.05 Merid.
da 115.70 a 115.90	100. a 99.05 Merid.
da 115.90 a 116.10	100. a 99.05 Merid.
da 116.10 a 116.30	100. a 99.05 Merid.
da 116.30 a 116.50	100. a 99.05 Merid.
da 116.50 a 116.70	100. a 99.05 Merid.
da 116.70 a 116.90	100. a 99.05 Merid.
da 116.90 a 117.10	100. a 99.05 Merid.
da 117.10 a 117.30	100. a 99.05 Merid.
da 117.30 a 117.50	100. a 99.05 Merid.
da 117.50 a 117.70	100. a 99.05 Merid.
da 117.70 a 117.90	100. a 99.05 Merid.
da 117.90 a 118.10	100. a 99.05 Merid.
da 118.10 a 118.30	100. a 99.05 Merid.
da 118.30 a 118.50	100. a 99.05 Merid.
da 118.50 a 118.70	100. a 99.05 Merid.
da 118.70 a 118.90	100. a 99.05 Merid.
da 118.90 a 119.10	100. a 99.05 Merid.
da 119.10 a 119.30	100. a 99.05 Merid.
da 119.30 a 119.50	100. a 99.05 Merid.
da 119.50 a 119.70	100. a 99.05 Merid.
da 119.70 a 119.90	100. a 99.05 Merid.
da 119.90 a 120.10	100. a 99.05 Merid.
da 120.10 a 120.30	100. a 99.05 Merid.
da 120.30 a 120.50	100. a 99.05 Merid.
da 120.50 a 120.70	100. a 99.05 Merid.
da 120.70 a 120.90	100. a 99.05 Merid.
da 120.90 a 121.10	100. a 99.05 Merid.
da 121.10 a 121.30	100. a 99.05 Merid.
da 121.30 a 121.50	100. a 99.05 Merid.
da 121.50 a 121.70	100. a 99.05 Merid.
da 121.70 a 121.90	100. a 99.05 Merid.
da 121.90 a 122.10	100. a 99.05 Merid.
da 122.10 a 122.30	100. a 99.05 Merid.
da 122.30 a 122.50	100. a 99.05 Merid.
da 122.50 a 122.70	100. a 99.05 Merid.
da 122.70 a 122.90	100. a 99.05 Merid.
da 122.90 a 123.10	100. a 99.05 Merid.
da 123.10 a 123.30	100. a 99.05 Merid.
da 123.30 a 123.50	100. a 99.05 Merid.
da 123.50 a 123.70	100. a 99.05 Merid.
da 123.70 a 123.90	100. a 99.05 Merid.
da 123.90 a 124.10	100. a 99.05 Merid.
da 124.10 a 124.30	100. a 99.05 Merid.
da 124.30 a 124.50	100. a 99.05 Merid.
da 124.50 a 124.70	100. a 99.05 Merid.
da 124.70 a 124.90	100. a 99.05 Merid.
da 124.90 a 125.10	100. a 99.05 Merid.
da 125.10 a 125.30	100. a 99.05 Merid.
da 125.30 a 125.50	100. a 99.05 Merid.
da 125.50 a 125.70	100. a 99.05 Merid.
da 125.70 a 125.90	100. a 99.05 Merid.
da 125.90 a 126.10	100. a 99.05 Merid.
da 126.10 a 126.30	100. a 99.05 Merid.
da 126.30 a 126.50	100. a 99.05 Merid.
da 126.50 a 126.70	100. a 99.05 Merid.
da 126.70 a 126.90	100. a 99.05 Merid.
da 126.90 a 127.10	100. a 99.05 Merid.
da 127.10 a 127.30	100. a 99.05 Merid.
da 127.30 a 127.50	100. a 99.05 Merid.
da 127.50 a 127.70	100. a 99.05 Merid.
da 127.70 a 127.90	100. a 99.05 Merid.
da 127.90 a 128.10	100. a 99.05 Merid.
da 128.10 a 128.30	100. a 99.05 Merid.
da 128.30 a 128.50	100. a 99.05 Merid.
da 128.50 a 128.70	100. a 99.05 Merid.
da 128.70 a 128.90	100. a 99.05 Merid.
da 128.90 a 129.10	100. a 99.05 Merid.
da 129.10 a 129.30	100. a 99.05 Merid.
da 129.30 a 129.50	100. a 99.05 Merid.
da 129.50 a 129.70	100. a 99.05 Merid.
da 129.70 a 129.90	100. a 99.05 Merid.
da 129.90 a 130.10	100. a 99.05 Merid.
da 130.10 a 130.30	100. a 99.05 Merid.
da 130.30 a 130.50	100. a 99.05 Merid.
da 130.50 a 130.70	100. a 99.05 Merid.
da 130.70 a 130.90	100. a 99.05 Merid.
da 130.90 a 131.10	100. a 99.05 Merid.
da 131.10 a 131.30	100. a 99.05 Merid.
da 131.30 a 131.50	100. a 99.05 Merid.
da 131.50 a 131.70	100. a 99.05 Merid.
da 131.70 a 131.90	100. a 99.05 Merid.
da 131.90 a 132.10	100. a 99.05 Merid.
da 132.10 a 132.30	100. a 99.05 Merid.
da 132.30 a 132.50	100. a 99.05 Merid.
da 132.50 a 132.70	100. a 99.05 Merid.
da 132.70 a 132.90	100. a 99.05 Merid.
da 132.90 a 133.10	100. a 99.05 Merid.
da 133.10 a 133.30	100. a 99.05 Merid.
da 133.30 a 133.50	100. a 99.05 Merid.
da 133.50 a 133.70	100. a 99.05 Merid.
da 133.70 a 133.90	100. a 99.05 Merid.
da 133.90 a 134.10	100. a 99.05 Merid.
da 134.10 a 134.30	100. a 99.05 Merid.
da 134.30 a 134.50	100. a 99.05 Merid.
da 134.50 a 134.70	100. a 99.05 Merid.
da 134.70 a 134.90	100. a 99.05 Merid.
da 134.90 a 135.10	100. a 99.05 Merid.
da 135.10 a 135.30	100. a 99.05 Merid.
da 135.30 a 135.50	100. a 99.05 Merid.
da 135.50 a 135.70	100. a 99.05 Merid.
da 135.70 a 135.90	100. a 99.05 Merid.
da 135.90 a 136.10	100. a 99.05 Merid.
da 136.10 a 136.30	100. a 99.05 Merid.
da 136.30 a 136.50	100. a 99.05 Merid.
da 136.50 a 136.70	100. a 99.05 Merid.
da 136.70 a 136.90	100. a 99.05 Merid.
da 136.90 a 137.10	100. a 99.05 Merid.
da 137.10 a 137.30	100. a 99.05 Merid.
da 137.30 a 137.50	100. a 99.05 Merid.
da 137.50 a 137.70	100. a 99.05 Merid.
da 137.70 a 137.90	100. a 99.05 Merid.
da 137.90 a 138.10	100. a 99.05 Merid.
da 138.10 a 138.30	100. a 99.05 Merid.
da 138.30 a 138.50	100. a 99.05 Merid.
da 138.50 a 138.70	100. a 99.05 Merid.
da 138.70 a 138.90	100. a 99.05 Merid.
da 138.90 a 139.10	100. a 99.05 Merid.
da 139.10 a 139.30	100. a 99.05 Merid.
da 139.30 a 139.50	100. a 99.05 Merid.
da 139.50 a 139.70	100. a 99.05 Merid.
da 139.70 a 139.90	100. a 99.05 Merid.
da 139.90 a 140.10	100. a 99.05 Merid.
da 140.10 a 140.30	100. a 99.05 Merid.
da 140.30 a 140.50	100. a 99.05 Merid.
da 140.50 a 140.70	100. a 99.05 Merid.
da 140.70 a 140.90	100. a 99.05 Merid.
da 140.90 a 141.10	100. a 99.05 Merid.
da 141.10 a 141.30	100. a 99.05 Merid.
da 141.30 a 141.50	100. a 99.05 Merid.
da 141.50 a 141.70	100. a 99.05 Merid.
da 141.70 a 141.90	100. a 99.05 Merid.
da 141.90 a 142.10	100. a 99.05 Merid.
da 142.10 a 142.30	100. a 99.05 Merid.
da 142.30 a 142.50	100. a 99.05 Merid.
da 142.50 a 142.70	100. a 99.05 Merid.
da 142.70 a 142.90	100. a 99.05 Merid.
da 142.90 a 143.10	100. a 99.05 Merid.
da 143.10 a 143.30	100. a 99.05 Merid.
da 143.30 a 143.50	100. a 99.05 Merid.
da 143.50 a 143.70	100. a 99.05 Merid.
da 143.70 a 143.90	100. a 99.05 Merid.
da 143.90 a 144.10	100. a 99.05 Merid.
da 144.10 a 144.30	100. a 99.05 Merid.
da 144.30 a 144.50	100. a 99.05 Merid.
da 144.50 a 144.70	100. a 99.05 Merid.
da 144.70 a 144.90	100. a 99.05 Merid.
da 144.90 a 145.10	100. a 99.05 Merid.
da 145.10 a 145.30	100. a 99.05 Merid.
da 145.30 a 145.50	100. a 99.05 Merid.
da 145.50 a 145.70	100. a 99.05 Merid.
da 145.70 a 145.90	100. a 99.05 Merid.